



# L' ODONTOTECNICO

E-Magazine di informazione e formazione per gli Odontotecnici Italiani

N. 2 / 2025



**PAOLO  
MICELI**

**Riabilitazione  
estetico-funzionale  
delle arcate con ripristino  
differenziato delle DV**

Federodontotecnica

# sommario



## L'ODONTOTECNICO

Rivista non periodica gratuita  
per il settore odontotecnico  
N. 2 / 2025

### Editore

Federodontotecnica

### Direttore

Vito D. Lombardi

### Comitato Associativo di Redazione

Vito D. Lombardi  
Gabriele Barbarossa  
Marcello Colcerasa  
Giacinto Iannone  
Nicolino Ludovico  
Giampiero Gagliardi

### Coordinatori di Rubrica

Luca Salini  
Vito Lombardi  
Max Baldin  
Settimio Fazzano

### Comitato Tecnico-Scientifico

Giuseppe Zuppardi  
Max Bosshart  
Fortunata Simonelli  
Giorgio Borin  
Carlo Baroncini  
Luigi De Stefano  
Ciro Simonetti  
Luigi Ciccarelli  
Adriano Barichella  
Paolo Miceli

### Grafica

ARS idea studio

- 3 L'editoriale**  
Il momento i cambiamenti e le aspirazioni  
*di Vito Lombardi*
- 2 Il futuro siamo noi**  
*di Gabriele Barbarossa*
- 8 Pit stop dei congressi**  
*di Vito Lombardi*
- 10 TecnoDental Forum (15-16-17 maggio 2025)**
- 18 Quattro domande al Dr. Roberto Rosso**  
Presidente Key-Stone  
*di FO*
- 21 Denatalità e invecchiamento:**  
due facce di una stessa medaglia  
*di Luca Salini*
- 25 L'odontotecnica**  
Riabilitazione estetico-funzionale delle arcate  
con ripristino differenziato della DV  
*di Paolo Miceli*
- 49 Incontriamo il Presidente**  
di Confassociazioni Prof. Angelo Deiana  
*di Vito Lombardi*
- 52 Angolo novità fiscali**  
*di Settimio Fazzano*
- 54 Federservizi impresa inFOrmata**  
la tua bussola per il successo  
*di FO*

# l'editoriale

## il momento i cambiamenti e le aspirazioni



di **Vito Lombardi**

In questo secondo numero dell'e-magazine, abbiamo voluto evidenziare dei momenti particolari della nostra Federazione. Si è voluto sottolineare come tutto il lavoro che viene svolto sia sempre coerente nel suo sviluppo. L'attenzione è costantemente rivolta al nostro mondo e a tutte le sue modificazioni. Oltre a dare il giusto risalto al 5° Congresso svoltosi a Maranello, quindi la scelta del luogo, è l'aver dato spazio a relatori molto giovani, per alcuni un "battesimo". Abbiamo anche voluto ascoltare attraverso due interviste, i pareri e le impressioni oltre che le opinioni, di due protagonisti che se diversi tra loro, sono riferimenti per Federodontotecnica. La prima intervista ci è stata gentilmente concessa dal dr. Roberto Rosso: Presidente di Key-Stone, e questo significa ricerca di mercato, analisi di mercato, previsioni di sviluppo, modificazioni del mercato. Tante informazioni provenienti da una autorità del nostro settore. Il secondo è il prof. Angelo Deiana, Presidente Nazionale di CONFASSOCIAZIONI, Confederazione di imprese alla quale da un anno FO ha aderito; nelle sue risposte si evincono nuovi modelli di rapporto tra le Rappresentanze e il mondo del lavoro con tutte le sue implementazioni. Leggendo attentamente le risposte date alle nostre domande, possiamo trovare delle corrispondenze che ci dovrebbero far capire ancor meglio la tipologia e il modo di fare rappresentanza; stiamo vivendo un momento particolare in cui le innovazioni tecnologiche, stanno imponendo i ritmi delle programmazioni di lavoro. Questo significa: adeguarsi. Stiamo attenti a non rimanere intrappolati nei vecchi sistemi e nei vetusti ragionamenti. E' tempo di coesione, dialogo, apertura. Chi chiude è destinato a rimanere fuori dai giochi. A tutto questo anche una particolare attenzione alla parte scientifico-culturale con un articolo di Paolo Miceli; una vista sul mondo che ci circonda con l'articolo dell'Avvocato-giornalista Luca Salini. Le pagine sempre preziosissime dell'angolo fiscale del dr. Settimio Fazzano e perché no, anche il risalto della pubblicità dei nostri amici Sponsor.

Buon lavoro a tutti ci vediamo all'Expo Dental Meeting a Rimini.

Federodontotecnica

**FO**

# UNISCITI A NOI E CORRI VERSO IL FUTURO

*Con Federodontotecnica non sei mai solo.*

- ▶ Rappresentanza e Difesa della Professione a livello istituzionale
- ▶ Networking
- ▶ Aggiornamento professionale
- ▶ Blokchain
- ▶ L'E-Magazine "L'Odontotecnico"
- ▶ Supporto Legale e Professionale
- ▶ Servizi
- ▶ Software 745/2017
- ▶ Polizza Prodotto
- ▶ Convenzioni esclusive
- ▶ Solidarietà



**TESSERAMENTO  
FO 2025**



# il futuro siamo noi



di **Gabriele Barbarossa**  
Presidente FO

In un mondo che cambia a ritmi vertiginosi, l'idea di futuro si fa sempre più presente e concreta. La Federodontotecnica, giovane e dinamica, rappresenta non solo la voce degli odontotecnici italiani, ma anche un crocevia di esperienze, competenze e innovazione.

Il nostro motto, "Il Futuro Siamo Noi", sottolinea l'importanza del ricambio generazionale, un passaggio fondamentale che permette alla professione di evolversi senza snaturarsi, mantenendo vive le radici che ci hanno condotto fin qui.

I giovani Odontotecnici, già affermati nel settore, sono oggi i protagonisti di questo cambiamento. Essi portano con loro un bagaglio di nuove idee, tecnologie all'avanguardia e un ap-

proccio fresco al lavoro. Durante il 5° Congresso Nazionale FO del marzo u.s. abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare le loro storie, le sfide affrontate e le esperienze acquisite.

Questi momenti di condivisione saranno fondamentali per ispirare altri giovani a intraprendere con coraggio questa professione, consapevoli dell'importanza di una continua formazione e di un aggiornamento costante. Un altro aspetto importante toccato nell'ultimo Congresso Nazionale è stato quello del "passaggio di consegne" tra i "Maestri" del settore e i nuovi odontotecnici. Questo momento non ha rappresentato solo un semplice scambio di informazioni, ma è un vero e proprio atto simbolico di continuità e crescita.



I Maestri porteranno con loro l'esperienza, i successi e, perché no, anche gli errori che possono diventare insegnamenti preziosi per le nuove generazioni. Dall'altra parte, i giovani offriranno una visione innovativa, stimolando così un dialogo fecondo che unisce il saper fare tradizionale alle ultime scoperte tecnologiche.

Guardando al presente e al futuro, è chiaro che la Federodontotecnica continuerà a investire nella formazione e nella tutela della professione. Sarà fondamentale offrire ai nostri Soci opportunità di crescita, corsi di aggiornamento e accesso a tecnologie all'avanguardia. La nostra missione è quella di garantire che ogni Odontotecnico sia tutelato e abbia le competenze necessarie per affrontare le sfide future e rimanere competitivo in un mercato globale sempre più esigente.

La formazione non è solo un obbligo, ma una vera e propria opportunità. Attraverso workshop, seminari e incontri, promuoveremo una cultura della formazione continua, una formazione di eccellenza, affinché tutti possano attingere a nuove conoscenze e abilità. È essenziale che ogni Odontotecnico senta di

poter contare su un'associazione pronta a tutelarlo e supportarlo nel suo percorso formativo e professionale.

La tutela della professione è un altro pilastro fondamentale della nostra associazione. In un contesto dove la qualità del servizio offerto è sempre più ricercata, è cruciale assicurare che gli odontotecnici siano riconosciuti per la loro professionalità. Stiamo lavorando instancabilmente per promuovere la figura dell'Odontotecnico in ambito professionale e sociale, affinché i nostri Soci possano operare in un ambiente favorevole e stimolante.

Ogni azione intrapresa, la Federodontotecnica mira a creare un legame forte con le istituzioni, affinché le normative e le regolamentazioni riflettano le reali esigenze del settore. Solo così possiamo garantire un'adeguata rappresentanza e protezione per tutti gli odontotecnici, favorendo un clima di fiducia e rispetto reciproco.

Oltre alla formazione e alla tutela, un altro aspetto cruciale è la creazione di opportunità professionali. Vogliamo che ogni socio possa trovare spazi adeguati per esprimere il proprio talento e le proprie capacità. Stiamo lavorando



per instaurare collaborazioni importanti per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e permettere una crescita professionale significativa.

Una delle parole chiave che guideranno il nostro impegno è "connessione". Vogliamo creare legami forti tra le diverse generazioni di odontotecnici, affinché l'esperienza dei "maestri" possa essere trasmessa ai giovani in modo efficace e coinvolgente. La tecnologia ci offre strumenti meravigliosi per facilitare questa connessione, ma è fondamentale che ci sia anche un approccio personale e umano. È attraverso queste interazioni che nascono opportunità e che la professione può continuare a crescere.

In conclusione, il tema "Il Futuro Siamo Noi" racchiude l'essenza stessa della nostra missione. La Federodontotecnica rappresenta un luogo di incontro, crescita e innovazione, dove ogni voce trova spazio e ogni esperienza è un ponte verso il domani.

Il nostro impegno è quello di continuare a investire nei giovani odontotecnici, garantendo loro le giuste opportunità per eccellere, mentre custodiamo l'esperienza dei Maestri che hanno contribuito a costruire questa professione. Insieme, possiamo affrontare le sfide future e garantire un futuro prospero e sostenibile per tutti gli odontotecnici italiani. Siamo pronti a scrivere il futuro insieme. Perché il futuro siamo noi.



# pit stop dei congressi



di **Vito Lombardi**

Questo titolo mi è venuto in mente durante i due giorni dello svolgimento congressuale. Sicuramente la suggestione di Maranello è stata determinante. La scelta di un posto così importante del sistema industriale e rappresentativo dell'Italia nel mondo, è stata decisamente un qualcosa che più non si poteva per avvicinare l'imprenditoria odontotecnica a quello della altissima tecnologia e simbolo nazionale. Ma non è tutto per questo evento, anche la formula del programma ha evidenziato il volere essere attori del nuovo che avanza; le relazioni ad esempio, sono state tenute per il 95% da giovani odontotecnici, che hanno dimostrato quanto con la passione, la voglia di ricerca ma soprattutto l'applicazione quotidiana di quanto apprendono, possono transitare dall'analogico al digitale una attività così importante e delicata nel settore della fabbricazione dei dispositivi medici su misura ad uso odontoiatrico. Un'altra formula interessante, è stata quella di abbinare le relazioni alle comunicazioni aziendali, così, in modo trasparente, una maniera diversa di sostituire i soliti tavoli dove ci si incontra per pochi minuti. Devo dire che questo ha ricevuto un gradevole riscontro tra i convenuti. Mi piace sottolineare anche il "battesimo" di giovanissimi odontotecnici: Filippo Draoli, 21 anni da poco compiuti e Laura Canale (non si dice l'età delle signore), ma sotto i 30, i quali hanno relazionato, il primo con le emozioni che riesce ad avere nello sviluppo del proprio lavoro, la seconda con un tema molto ben articolato sulla gestione della quotidianità operativa. C'è stato anche un spazio dedicato alla attività sindacale di FO. Il Presidente Barbarossa, ha voluto significare il

momento di collaborazione e di confronto con le altre Organizzazioni del settore; sono intervenuti i Rappresentanti di SNO-CNA, con il Segretario Nazionale dr. Cristiano Tomei e il signor Guido Politi in rappresentanza della Presidente Debora Bondavalli, per la Confartigianato il signor Ivan Pintus Presidente Nazionale Odontotecnici, per UNIDI ha portato il saluto il signor Oliviero Turillazzi; il dr. Massimo Maria De Meo Vice Presidente di Confassociazioni, ha portato il saluto della Confederazione alla quale la Federodontotecnica ha aderito. Inoltre hanno dato il loro saluto anche due figure importanti per l'odontotecnica italiana, il Prof. Loris Prosser, già odontotecnico e il Dr. Adriano Barichella, anche lui già odontotecnico, forse, anzi certamente ancora odontotecnici. Un grazie particolare agli Sponsor che hanno creduto a questo nuovo modo di articolare un congresso, sappiamo tutti quanto sia indispensabile anche il supporto quantitativo che deriva da loro. Non è mancato il momento conviviale del Venerdì sera che ha visto la partecipazione alla cena sociale oltre cento persone. Il dopo cena è stato un "momento" che si è protratto molto a lungo. Che dire: tutto piacevole, dove la socialità è stata il collante della riuscita del momento. Per concludere vorrei sottolineare l'impegno profuso da poche ma importanti e determinanti colleghi, che hanno voluto questa formula "sperimentale". Gabriele Barbarossa, Giacinto Iannone, Lanfranco Santocchi e Nicolino Ludovico, (il pagator cortese). Tutto molto bello, preciso e organizzativamente perfetto, Ferrari docet. Un pit-stop vero tra un congresso e l'altro, una ripartenza ricaricata di energia e attenzione al futuro.



#EM25

EXPO  
DENTAL  
MEETING

15-16-17  
MAGGIO 2025  
RIMINI - ITALIA

# IL FUTURO SI VEDE MEGLIO DA QUI

Scopri l'innovazione e **crea nuove Connessioni**  
nella fiera più importante del settore dentale in Italia.

EXPO3D

TECNODENTAL  
FORUM

EXPO DENTAL RDH

EXPO DENTAL LIVE ON STAGE

MEDAESTHETICA



[expodental.it](http://expodental.it)



UNIDI  
50 Years of Italian Dental Industry





## Tecnodental Forum

Pad. C3

*Organizzatore:*

**UNIDI – Unione Nazionale Industrie Dentarie Italiane**

*Con la collaborazione di*

**ANTLO - Associazione Nazionale Titolari di Laboratorio Odontotecnico**

**CIOD – Collegio Italiano Odontotecnici**

**CNA SNO - Odontotecnici**

**Federodontotecnica**

**OR-TEC Associazione Tecnici Ortodontisti Italiani**

**SICED - Associazione Specialisti Italiani Ceramica Dentale**

## Area Tecnodental Forum

Giovedì, 15/05/2025

**ANTLO - CIOD - CNA SNO - Federodontotecnica – OR-TEC Associazione Tecnici Ortodontisti Italiani - SICED ti invitano ai “corsi pratici smart”**

i corsi Smart sono corsi brevi, destinati particolarmente ai giovani odontotecnici in cui i partecipanti potranno approfondire aspetti particolari, di alcune specifiche lavorazioni, provare tecniche di colorazione, nuovi materiali, innovazioni di software, affrontare argomenti organizzativi o di marketing. L'organizzazione dei corsi brevi è interamente curata dalle associazioni di categoria odontotecniche

### **ANTLO**

14.20 – 15.30

**Estetica Dentale. Tra analogico e digitale**

*Odt. Fabio Sarpone*

15.40 – 16.50

**La protesi totale: la regina di tutte le riabilitazioni protesiche**

*Odt. Salvatore Marono*





**CIOD**

14.20 – 15.30

**Efficienza funzionale nell'odontotecnica moderna**

*Sdt. Gianluca Moschese*

15.40 – 16.50

**La stampa 3D in protesi fissa con chirurgia guidata e carico immediato. Possibilità e protocolli con flussi validati**

*Dr. Diego Penna, Odt. Giovanni Rossi*

**CNA - SNO**

14.20 – 15.30

**Work flow digitali: progettazione e produzione di riabilitazione in bocche edentule**

*Odt. Simone Fedi*

15.40 – 16.50

**La logica dell'estetica e della funzione**

*Odt. Luca Gazzola*

**Federodontoecnica**

14.20 – 15.30

**Zirconia: un materiale in continua evoluzione**

*Odt. Marco Stoppaccioli*

15.40 – 16.50

**Estetica in Stampa 3D**

*Odt. Alessio Berardi*

**OR-TEC Associazione Tecnici Ortodontisti Italiani**

14.20 – 15.30

**Progettazione Funzionale MetalFree**

*Odt. Francesco Pellegrini*





15.40 – 16.50

**Bonding indiretto digitale dei brackets con dima stampata in 3D**

*Odt. Mimmo Castellana*

**SICED**

14.20 – 15.30

**La rilevazione digitale del colore: trucchi e aggiornamenti**

*Odt. Gualtiero Albertini*

15.40 – 16.50

**Conoscenze digitali non solo per la produzione delle guide chirurgiche**

*Odt. Francesco Turchini*

## SALA GIOVANNI ARTIOLI

Venerdì, 16/05/2025

**STATO DELL'ARTE IN ODONTOTECNICA ESTETICA E FUNZIONALE**

*Presiede Odt. Paolo Mola*

Ore 10.30

**Approccio a casi estetici e funzionali complessi nell'epoca moderna**

*Odt. Antonio Corradini*

Ore 11.10

**La gestione estetico funzionale della dimensione verticale in chiave analogico digitale**

*Odt. Stefano Lograno -Odt. Enrico Ferrarelli*

**LO STATO DELL'ARTE NELLA PROTESI MOBILE DIGITO-ANALOGICA**

*Presiede -Mdt. Antonio Zollo*





## SALA GIANCARLO BARDUCCI

Giovedì, 15/05/2025 pomeriggio

**Dedicato alle scuole di odontotecnica**

Ore 14.20

**Attualità nella costruzione delle placche di svincolo**

*Odt. Giovanni Bignardi*

Ore 15.00

**Armonia di un sorriso: colore luminosità traslucenza**

*Mdt. Alberto Dell'Aira*

Ore 15.40

**Aiuto digitale nella rilevazione del colore**

*Odt. Gualtiero Albertini*

Ore 16.20

**I concetti fondamentali in protesi mobile**

*Mtd. Antonio Zollo*

Venerdì, 16/05/2025

**STATO DELL'ARTE NELLA ESTETICA IN CERAMICA DEI COLORI CHIARI**

*Presidente Odt. Gabriele Barbarossa*

Ore 10.00

**Tinte chiare in ceramica**

*Odt. Enrico Cortesi*



  
**EXPO DENTAL**  
MEETING | **15-16-17**  
MAGGIO 2025  
RIMINI - ITALIA

**TECNO DENTAL**  
FORUM

## SALA GIANCARLO BARDUCCI

Giovedì, 15/05/2025 pomeriggio

**Dedicato alle scuole di odontotecnica**

Ore 14.20

**Attualità nella costruzione delle placche di svincolo**

*Odt. Giovanni Bignardi*

Ore 15.00

**Armonia di un sorriso: colore luminosità traslucenza**

*Mdt. Alberto Dell'Aira*

Ore 15.40

**Aiuto digitale nella rilevazione del colore**

*Odt. Gualtiero Albertini*

Ore 16.20

**I concetti fondamentali in protesi mobile**

*Mtd. Antonio Zollo*

Venerdì, 16/05/2025

**STATO DELL'ARTE NELLA ESTETICA IN CERAMICA DEI COLORI CHIARI**

*Presiede Odt. Gabriele Barbarossa*

Ore 10.00

**Tinte chiare in ceramica**

*Odt. Enrico Cortesi*

**UNIDI**  
The Union of Italian Dentistry

**ANTIO**  
ODONTOTECNICI ITALIANI



**CNA** SNO  
Odontotecnici

**FO**  
Federodontotecnica





Ore 10.40

**Semplicità ed efficacia**

*Odt. Lanfranco Santocchi*

Ore 11.20

**I restauri anteriori: i principi basilari**

*Odt. Davide Dainese*

Ore 12.10

**Approccio minimamente invasivo nelle restaurazioni in ceramica integrale**

*Mdt. Nondas Vlachopoulos*

**STATO DELL'ARTE NELLA ESTETICA IN CERAMICA DEI COLORI CHIARI**

*Presiede Odt. Fausto Bruschi*

Ore 14.30

**Il "bianco naturale" nelle soluzioni metalfree: stratificare o microstratificare?**

*Mdt. Daniele Rondoni*

Ore 15.10

**Bianco e naturale è possibile? Strategie per superare le difficoltà realizzative.**

*Odt. Moreno Fiora*

Ore 15.50

**Dalla polvere al colore attraverso la forma**

*Odt. Arturo Navoni*

**Spazio Ortodonzia**

Ore 16.30

**Ortodonzia preprotetica, un valido aiuto alla conformità dei dispositivi**

*Odt. Franco Rinaldin*



PROGRAMMA SCIENTIFICO/SCIENTIFIC PROGRAM

  
**EXPO  
DENTAL  
MEETING** | **15-16-17  
MAGGIO 2025  
RIMINI - ITALIA**

**TECNO****DENTAL  
FORUM**



Sabato, 17/05/2025

**STUDIO E LABORATORIO "COSI LONTANI, COSI VICINI"**

*Presiede Mdt. Oliviero Turillazzi*

Ore 10.30

**Gestione prevedibile dei diversi substrati nella zona estetica: selezione dei materiali e delle tecniche per un approccio non invasivo**

*Odt. Dr. Vincenzo Musella*

Ore 11.10

**Veneers, cambio di paradigma. Procedure clinico-tecniche.**

*Odt. Dr. Attilio Sommella - Odt. Stefano Esposito*

Ore 12.00

**I dettagli fanno la perfezione ma la perfezione non è un dettaglio**

*Dr. Mario Semenza - Mdt. Gianfranco Ferrari*

Programma aggiornato al 18 febbraio





PLATINUM  
LINE



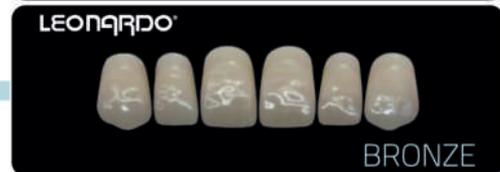
GOLD  
LINE



SILVER  
LINE



BRONZE  
LINE



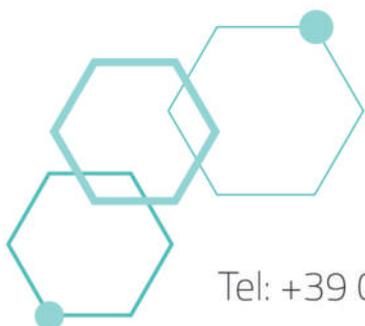
Promozione  
riservata ai soci  
Federodontotecnica

**fino al 35%  
di sconto**

Per informazioni:  
presso rivenditori o  
[info@leonardodental.com](mailto:info@leonardodental.com)

A layering  
unique  
in the world

State  
of art in  
acrylic teeth



**Leonardo Dental Solutions s.r.l**  
via F. Turati 16/C - 24020 Gorle (BG) - Italy  
Tel: +39 035 0390932 - e-mail: [marketing@leonardodental.com](mailto:marketing@leonardodental.com)

[www.leonardodental.com](http://www.leonardodental.com)



# quattro domande al

dr. Roberto  
**ROSSO**

Presidente **Key-Stone**

di **Redazione FO**

**Q**uando si tratta di assumere notizie sul mercato del lavoro del nostro settore, non si può fare a meno di informarci con colui che è oramai un punto di riferimento, in quanto decisamente il massimo esperto di questo studio: Roberto Rosso. Abbiamo quindi rivolto alcune domande per avere un quadro della situazione attuale del nostro settore.

**Il Covid ha decisamente marcato un confine tra prima e dopo, quale è a suo parere di attento ed esperto del settore la o le modificazioni nel sistema lavoro nel settore?**

Come sappiamo, la pandemia ha determinato un'interruzione significativa delle visite di controllo, spingendo molti pazienti a rimandare sia cure preventive che trattamenti più complessi. Per circa un anno, fino alla primavera del 2021, almeno il 25% delle famiglie ha preferito posticipare le cure odontoiatriche.

Questo fenomeno ha avuto due conseguenze principali: un picco di visite dalla seconda metà del 2021 e un aumento delle patologie dentali, in particolare carie e parodontiti, che hanno portato a un incremento delle estrazioni. Di riflesso, il settore dell'implantoprotesi ha conosciuto una forte ripresa.

Oggi, il comparto dentale si conferma stabile, con una domanda costante. Tuttavia, si sta assistendo a un lieve ma strutturale calo del ticket medio: i pazienti, sempre più attenti alla salute orale e all'estetica, prediligono tratta-

menti meno invasivi, effettuando poi frequentemente attività di prevenzione, in particolare igiene orale, stanno ridisegnando così le dinamiche del mercato.

**L'odontotecnica è in piena rivoluzione tecnologica, il lavoro analogico e quello digitale si sono fusi tra loro avviandosi verso un futuro diverso, cosa comporta questo in termini di produzione per il laboratorio odontotecnico?**

Oggi, il possesso di tecnologie digitali di base non rappresenta più un fattore distintivo, ma un prerequisito indispensabile. La vera sfida per i laboratori è la qualità e la capacità produttiva, sia in termini quantitativi che qualitativi. Servono quindi competenze e tecnologie che non tutti sono in grado di poter garantire, poiché gli investimenti in termini economici e di sforzo organizzativo e intellettuale sono piuttosto elevati per poter competere in modo efficace.

La competizione, infatti, non sarà più solo tra laboratori, ma con i grandi centri di fresaggio e l'industria, che spingono sempre più verso la produzione di dispositivi medici su misura. In un mercato frammentato come quello dei laboratori odontotecnici in Italia, sono pochissimi coloro che possono essere effettivamente competitivi al giorno d'oggi.

**C'è grande fermento nella "produzione" dei Dispositivi Medici su Misura di tipo odontoia-**

“

**la competizione non sarà  
più solo tra laboratori,  
ma con i grandi centri  
di fresaggio e l'industria**

”

**trico, si evidenziano molte contaminazioni a livello di fabbricazione, c'è un pericolo reale per l'attività dell'odontotecnico?**

A mio avviso, il rischio maggiore non proviene dagli studi dentistici, che producono internamente solo una piccola parte di dispositivi e perlopiù lavorazioni intermedie, come i modelli, solo raramente provvisori e in taluni casi le guide chirurgiche. I piccoli restauri indiretti realizzati “chairside” rappresentano una parte minimale della produzione protesica complessiva.

Il vero pericolo arriva dalla concorrenza dei grandi centri di fresaggio e dell'industria, che stanno guadagnando quote di mercato nella produzione di dispositivi medici su misura. Inoltre, si osserva una crescente delocalizzazione di alcune fasi della produzione verso paesi a basso costo, si tratta di un fenomeno che osserviamo al momento particolarmente in altri paesi, ma che va monitorato. Questo solleva dubbi sulla trasparenza dell'iter produttivo e sugli standard qualitativi, rischiando di compromettere l'eccellenza che ha sempre contraddistinto i laboratori italiani.

**Dal suo attento osservatorio e sulla base dei segnali che vengono trasmessi dai vari movimenti del mercato quali possono essere le previsioni per il lavoro odontotecnico?**

Uno dei trend più evidenti è la progressiva riduzione del numero di laboratori, dovuta principalmente all'età avanzata dei titolari. Secondo una nostra recente ricerca, l'età

media degli odontotecnici è di 57 anni e il 29% ha già superato i 60 anni. Senza un adeguato ricambio generazionale, assisteremo inevitabilmente a un calo significativo delle attività.

Si tenga poi conto che il 25% dei clienti dei laboratori sono rappresentati da studi dentistici il cui titolare ha più di 60 anni e, dichiaratamente, senza un cambio generazionale in famiglia. Ciò comporta un concreto rischio di repentina perdita di clienti, con pazienti che con ogni probabilità affluiranno a centri odontoiatrici più grandi e strutturati, o a centri appartenenti a catene dentali.

Per garantire la sopravvivenza e la competitività del settore, sarà fondamentale adottare strategie mirate: una maggiore rappresentanza politica, aumentare il più possibile la propria massa critica attraverso fusioni o acquisizioni, partecipare a reti d'impresa tra laboratori più piccoli o, eventualmente, perseguire la specializzazione in nicchie di mercato. L'innovazione tecnologica sarà un altro fattore chiave, ma servirà anche una maggiore managerializzazione per affrontare il futuro con un approccio imprenditoriale più strutturato, con laboratori più grandi, partecipazioni condivise, organigrammi più articolati e un'indispensabile cultura di management.

Grazie Dr. Rosso, chiaro e puntuale come sempre. Con le sue risposte ci ha fornito un quadro dell'attualità e dato indicazioni preziose per quelle che potranno essere delle scelte dei vari laboratori.



DENTAL MAKERS



*Un sistema per stampare di tutto*



Stampante 3D LB4K 2.0:

precisione e velocità per risultati  
impeccabili.

Flussi di lavoro certificati e  
assistenza tecnica sempre al tuo  
fianco.

EURO 3100,00 + IVA

[info@dentalmakers.it](mailto:info@dentalmakers.it)

**LB4K**  
2.0

+39 0775 163 0167

# denatalità e invecchiamento

## due facce di una stessa medaglia



di **Luca Salini**, avvocato e giornalista pubblicista

**N**egli ultimi anni i dati Istat sulla situazione delle nascite in Italia confermano inesorabilmente la tendenza negativa iniziata nel nuovo millennio.

Lo specchio fedele della netta involuzione si manifesta davanti ai nostri occhi soffermandoci sul dato della consistenza scolastica in termini numerici, soprattutto nei piccoli paesi, ove, visti i numeri risicati di bambini, si ricorre con sempre maggior frequenza alle pluriclasse per evitare la chiusura delle scuole, come testimoniato anche dal celeberrimo film “Un modo a parte”, ambientato proprio in un piccolo paese montano del nostro Abruzzo.

Il recente report dell'Istat sugli indicatori demografici nazionali conferma per l'appunto la forte dinamica depressiva che da tempo inve-

ste l'Italia, in termini di denatalità e invecchiamento. Nel 2023 si è registrato per la tredicesima volta di fila un minimo storico di nascite: solo 379mila. Sono aumentati di cinquantamila unità gli ultraottantenni, che sono complessivamente di più, per la prima volta, dei bambini al di sotto dei dieci anni di età.

È chiaro, come anticipato sopra, che di una situazione di questo genere sono vittime, in primo luogo, i territori più fragili, quelli delle aree interne, dove un quadro demografico debole rafforza la tendenza allo spopolamento. Così si arriva al fenomeno delle “shrinking cities”, zone che in un lasso di tempo relativamente ridotto perdono una quota rilevante di abitanti.

Purtroppo, il grosso problema della denatalità

è che tende ad autoalimentarsi innescando un processo di avvitamento continuo verso il basso: la riduzione delle nascite comporta il consolidarsi di un trend che, anno dopo anno, risulta sempre più difficile invertire, con conseguenze nefaste per tutto il sistema Italia. Veniamo alla seconda faccia della stessa medaglia, la diretta conseguenza della prima: l'invecchiamento della popolazione. Si tratta di un fenomeno demografico che sta interessando la maggior parte dei paesi del mondo, la cui intensità dipende sia da una forte e diffusa caduta della natalità, sia dalla generalizzata conquista, fortunatamente, di una sopravvivenza sempre più lunga; E' innegabile come l'invecchiamento della popolazione stia rimodellando gran parte degli assetti sociali ed economici, con conseguenze pervasive e trasversali che si riflettono nel campo della produzione, del consumo, nel mercato del lavoro e soprattutto del welfare (sanità e previdenza in primis), la cui sostenibilità del sistema è messa in grave pericolo e desta notevole preoccupazione. Per il futuro cosa possiamo aspettarci? Saremo sempre più costretti a fare i conti con una "questione demografica". In particolare, allarma l'aumento dell'indice di dipendenza degli anziani, ovvero il rapporto tra

individui di 65 anni o più e individui in età 15-64 anni, pari al 38% nel 2023, ma che verosimilmente, secondo le ragionevoli previsioni, raggiungerà il 50% nel 2035 e salirà ancora al 60% nel 2043. In altre parole, se oggi per ogni persona ultrasessantacinquenne ci sono tre persone in età lavorativa, tra soli undici anni, per ogni ultra-sessantacinquenne ci saranno solo due persone in età lavorativa. A ciò aggiungasi che nei prossimi anni, l'indice di dipendenza degli anziani subirà un'accelerazione dovuta all'invecchiamento dei figli del baby boom, le generazioni nate negli anni Sessanta e nella prima metà degli anni Settanta del XX secolo. Con il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia a 67 anni di età, il 2031 segnerà il pensionamento di gran parte di lavoratori e lavoratrici nati nel 1964, l'anno che fece registrare il massimo storico di oltre un milione di nascite. Ci aspetta una massiccia uscita dal mercato del lavoro, che sarà solo in parte rimpiazzata dalle generazioni successive, numericamente di gran lunga meno consistenti, con conseguente carenza di manodopera nelle professioni altamente specializzate ma anche in quello meno qualificate.

# dentalphoto [PRO]<sup>®</sup>

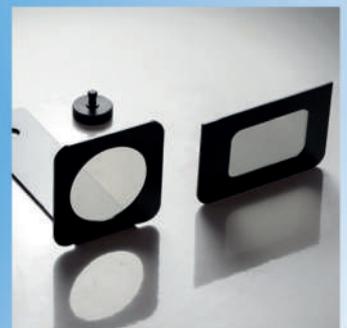
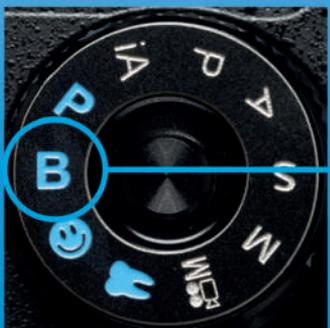
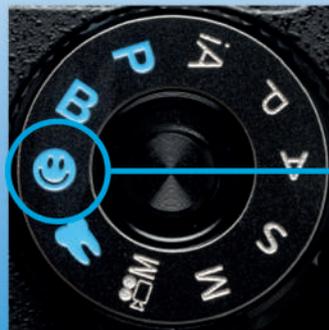
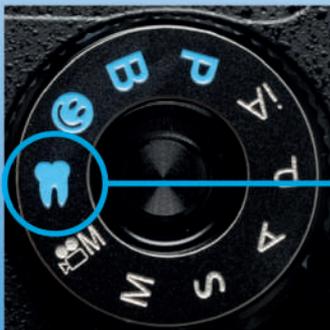
La prima fotocamera professionale ad uso odontoiatrico

**Facilità** nell'utilizzo

**Velocità** d'esecuzione

**Costanza** nei risultati

**Leggerezza** operativa



[www.dentalphotopro.it](http://www.dentalphotopro.it)  
Piero Principi +393428085368

# MESA®

PRODUCER OF SPECIAL ALLOYS SINCE 1975

## MESA®

PRODUCER OF SPECIAL ALLOYS SINCE 1975

# SCOPRI LA QUALITÀ MESA:

## INIZIA OGGI A FRESARE I NOSTRI DISCHI!

- ◇ 100% PRODUZIONE ITALIANA
- ◇ ECCELLENTE LAVORABILITÀ
- ◇ OSSIDAZIONE CHIARA
- ◇ FACILITÀ DI LUCIDATURA

MESA ITALIA SRL  
Via dell'Artigianato 35/37  
Travagliato (BS) - ITALY  
Tel. +39 030 6863251  
info@mesaitalia.it  
www.mesaitalia.it



SCARICA IL  
CATALOGO



# l'odonto

technica



## riabilitazione estetico-funzionale delle arcate con ripristino differenziato della DV

### gestione analogica e digitale del caso clinico

Dott.ssa Rosalia Rappa Odt. Claudio Milana Odt. Simona Raviola Odt. Filippo Draoli

La transizione digitale rappresenta l'adozione e l'integrazione di tecnologie digitali nelle strategie quotidiane; essa prevede l'implementazione di nuovi strumenti e sistemi digitali per ottimizzare processi, migliorare l'efficienza e offrire nuove esperienze ai clienti. La transizione digitale richiede anche una trasformazione culturale e organizzativa per massimizzarne i benefici. Le aziende che la abbracciano con successo rimangono competitive, cogliendo opportunità di crescita e innovazione. Tuttavia è importante integrare le innovazioni senza compromettere la qualità dei processi tradizionali. Nel settore dentale, l'uso di nuove tecnologie offre nuove possibilità, ma è cruciale preservare il valore e la predicibilità delle pratiche consolidate. In conclusione, il settore dentale deve adottare un approccio olistico che valorizzi sia le nuove tecnologie che le pratiche tradizionali, mantenendo l'equilibrio per offrire ai pazienti le migliori opzioni di trattamento senza compromettere la qualità e l'affidabilità.

#### Dott.ssa Rosalia Rappa

Laureata a Palermo nel 2006 in Odontoiatria e Protesi Dentaria con lode e menzione della tesi, consegue il titolo di Master di II livello in Implantologia e Protesi Dentaria nel 2007 e di Dottore Internazionale di Ricerca in Scienze Stomatologiche nel 2010. Approfondisce le conoscenze in ambito occluso-posturale frequentando diversi corsi sulla materia tra cui quelli sulla filosofia Planas e Slavicek e si perfeziona nel 2022 diplomandosi alla Scuola di Odontoiatria Occluso Posturale. Relaziona in numerose conferenze a livello nazionale ed è relatrice in corsi di formazione privati e per conto di aziende del settore. Gestisce il proprio studio privato, occupandosi principalmente di Protesi Fissa e Mobile su denti e impianti, collaborando in multidisciplinarietà con odontotecnico, osteopata, logopedista e ortottista nell'obiettivo di coniugare Estetica, Forma e Funzione con particolare attenzione alle correlazioni occluso-posturali.



#### Odt. Paolo Miceli

Titolare di laboratorio a Roma dal 1983.  
Autore di articoli su riviste nazionali e internazionali.  
Relatore in congressi nazionali e internazionali, incluso AIOP, AIO, CNA, ANTLO, ANDI, ESCD AMICI DI BRUGG.  
Collaborazioni con università italiane e straniere.  
Docente del corso in tecnologie protesiche di laboratorio A.A. 2006-2007, 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010 presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti.  
Docente del II° e III° Corso di aggiornamento in Tecnologie protesiche e di laboratorio presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli.  
Docente del corso di Perfezionamento in estetica dentale presso l'Università degli Studi di Cagliari.  
Consulente del reparto Ricerca e Sviluppo della Ivoclar Vivadent per i materiali metal free.  
Scultore con opere esposte in diverse gallerie italiane, incluso il Flash Art Museum.  
Terzo classificato al Premio OpenArt 2012 nella sezione Scultura.  
Vincitore del primo premio "Fiorino d'Oro" al concorso d'arte "XXX Premio Firenze" nel dicembre 2012, nonché del premio Speciale della Galleria Tornabuoni.  
Parte del corpo docenti dell'Università di Top Vergata dal 2012.  
Consulente del CNR dal 2013 per la realizzazione di dispositivi elettromeccanici.





Paziente donna di 60 anni si presenta in studio per ripristinare alcuni vecchi manufatti protesici e con la richiesta di migliorare il colore dei denti. All'esame clinico si riscontra un'alterazione significativa delle curve funzionali, una masticazione praticamente monolaterale destra, click bilaterale con grande

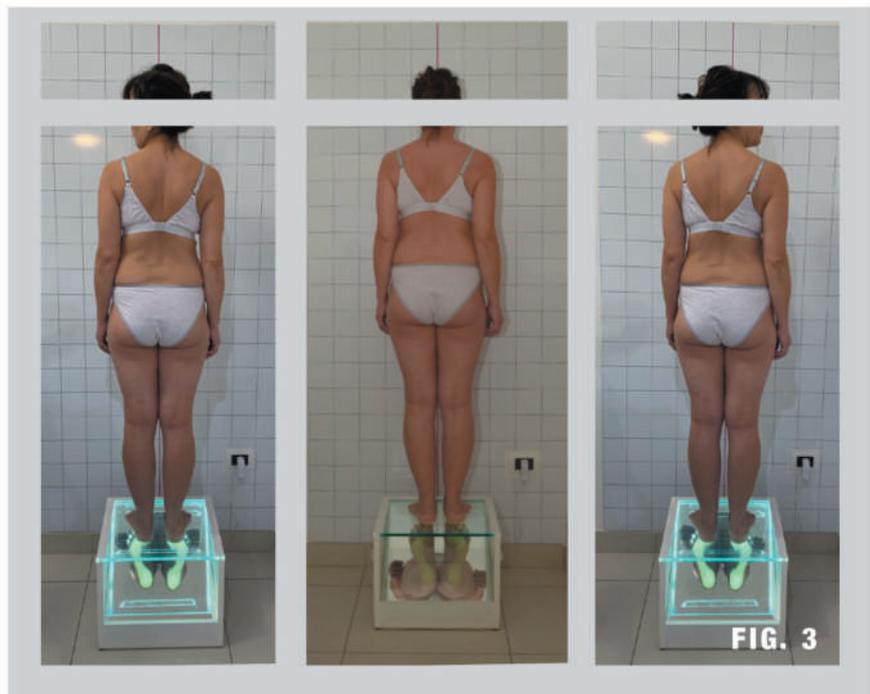
dolore muscolare in zona masseterina e l'esame cinetico mostra, tra l'altro, un'alterazione del range di movimento cervicale. Pertanto, concordiamo un approccio globale che ci consentirà di apportare il miglioramento estetico richiesto, ma anche, e soprattutto, quello funzionale.

### L'esame posturale nella riabilitazione completa

È fondamentale comprendere che il nostro corpo è un sistema complesso in cui ogni parte è strettamente interconnessa, di conseguenza, il benessere totale dipende anche dalla corretta funzionalità di ogni singola parte.

### L'importanza della corretta escursione di rotazione del capo

La rotazione del capo è un parametro molto importante da valutare quando si approccia un paziente disfunzionale poiché è indice dello stato della colonna cervicale e della distribuzione delle tensioni muscolari. Qualsiasi limitazione a questo livello può avere ripercussioni negative sull'intero sistema muscolo-scheletrico, portando a dolori, rigidità e compromissione della qualità di vita. Quando si osserva l'escursione in rotazione ci si aspetta un movimento di ampiezza adeguata e soprattutto simmetrico.



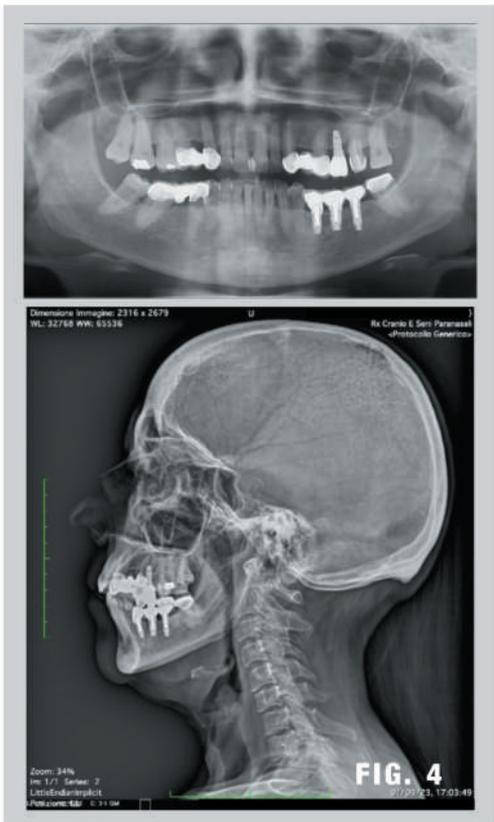
### Implicazioni nella riabilitazione

Nella pratica riabilitativa, attraverso un attento esame posturale, è possibile individuare eventuali limitazioni o asimmetrie e sviluppare un piano di trattamento mirato a ripristinare la corretta funzionalità inserendoci con un manufatto come minimo "neutro", ovvero che non provochi alterazioni nel sistema. Auspicabilmente, il nostro intervento, se pianificato correttamente nel quadro sindromico posturale del paziente in esame, apporta sempre miglioramenti di tipo muscolo scheletrico generale e sovente giova dell'approccio multidisciplinare con fisioterapisti e osteopati.

Fig.3 L'inquadratura posturale del paziente rappresenta una valutazione determinante nella pianificazione di una riabilitazione completa e efficace. La comprensione approfondita del sistema muscolo-scheletrico e delle sue interconnessioni è essenziale per affrontare in modo mirato le cause delle disfunzioni e delle limitazioni che affliggono il benessere dei nostri pazienti. È nostro dovere professionale integrare questo strumento di analisi nei nostri protocolli di riabilitazione al fine di garantire risultati ottimali e duraturi per coloro che affidano la propria salute alla nostra conoscenza.

L'ortopantomografia e la tele-cranio in latero laterale sono due esami fondamentali che forniscono una vasta gamma di informazioni sul funzionamento del distretto in esame, nonché sulla disponibilità del suddetto distretto ad accettare cambiamenti.

La variazione della dimensione verticale è strettamente correlata alla condizione del tratto cervicale, ciò sottintende l'importanza di un'approfondita valutazione di entrambi gli aspetti per garantire una gestione completa e individualizzata del caso clinico.



**Fig 4** Tele-cranio in LL in rapporto capo-collo naturale

**Fig. 5** Si noti come in lateralità sinistra abbiamo corretto l'abnorme spazio che si apriva inter arcata. In foto l'arcata superiore appena riabilitata con provvisorio alla nuova DV e l'arcata inferiore adattata con ortotico cementato

**Fig.6** Con la conferma della nuova dimensione verticale, il processo di finalizzazione del caso inizia sempre dal gruppo incisale inferiore. Vengono realizzate faccette in litio disilicato con stratificazione minima e cementate alle preparazioni utilizzando la tecnica adesiva. Questo fornisce un punto di riferimento cruciale nel cavo orale e nei modelli di laboratorio, semplificando notevolmente i passaggi successivi.



**Fig. 7** Foto volto col provvisorio appena installato. Nonostante la stanchezza accumulata durante una seduta di diverse ore, si noti l'immediata armonia del viso e l'adattamento spontaneo dei tessuti al nostro manufatto



**Fig.8** Telecranio in LL a due mesi dalla riabilitazione provvisoria



**Fig. 9** L'arco facciale da noi utilizzato consiste in un sistema di livelli che ci consente di orientare con precisione il mascellare del paziente lungo gli assi X-Y-Z senza risentire di reperi individuali non riproducibili in articolatore (meati acustici asimmetrici per esempio). Molto spesso infatti, essendo la naturale asimmetria spaziale dei reperi più utilizzati non riproducibile in articolatore, il lavoro parte con un errore di fondo quasi mai del tutto correggibile nella fase finale.

Dopo l'installazione del primo provvisorio e dell'ortotico inferiore e' possibile fare una prima valutazione sia della funzionalità che dell'aspetto estetico, infatti questa fase ci offre la prima opportunità di valutare il risultato estetico generale del trattamento.

Durante questa valutazione, sarà fondamentale analizzare attentamente la forma, la lunghezza e le dimensioni dei provvisori, nonché il loro rapporto di armonia con le labbra del paziente. Questo ci consentirà di apportare eventuali correzioni e miglioramenti per garantire un risultato estetico ottimale.

Ricordiamoci sempre che il benessere del paziente non riguarda solo la funzionalità (che in un manufatto riabilitativo è basilare e scontata) ma anche l'aspetto estetico, e questa valutazione ci permetterà di garantire un trattamento completo e soddisfacente per la persona che stiamo curando.

Prima di procedere alla protesizzazione definitiva, è fondamentale ripetere la telecranio alla nuova dimensione verticale, per confermare anche radiograficamente la bontà del nuovo rapporto intermascellare sul quale i provvisori hanno lavorato per almeno 2 mesi.

L'importanza di questa fase non può essere sottovalutata, in quanto assicura la corretta posizione e funzionalità della protesi definitiva.

Questa procedura riflette l'impegno e la precisione del nostro team nel garantire la massima qualità e precisione per ogni manufatto. La conferma radiografica rappresenta un passo cruciale verso il raggiungimento di risultati estetici e funzionali di alto livello.

La nostra attenzione ai dettagli e l'approccio basato sull'evidenza scientifica ci guidano in ogni fase del processo protesico, assicurando standard elevati e risultati affidabili per ogni singolo caso clinico.

Il modello master è di fondamentale importanza nella riabilitazione odontoiatrica poiché fornisce una replica tridimensionale precisa della bocca del paziente. È importante notare che da molti anni utilizziamo materiali che sono stati rielaborati e messi a punto appositamente per la colata dei modelli master. Dopo aver ricevuto l'impronta master dallo studio, procediamo con la realizzazione di un modello di tipo alveolare e ne effettuiamo

il montaggio in un articolatore utilizzando l'arco facciale registrato dal professionista. Il montaggio dell'articolatore dentale è una procedura fondamentale perché ci consente pur con dei limiti di riprodurre i movimenti della mandibola e di stabilire la corretta relazione tra le arcate dentarie. Il processo di montaggio richiede precisione e attenzione ai dettagli, in quanto sarà determinante per la corretta funzionalità della protesi.



FIG. 10

Fig.10 In casi come questo, preferiamo utilizzare il modello di tipo analogico alveolare fin dalla fase di realizzazione del prototipo. Grazie alla nostra esperienza, prediligiamo l'uso di materiali resinosi da noi assemblati per garantire la stabilità e resistenza necessarie per affrontare i molteplici passaggi di laboratorio richiesti in situazioni simili. I nostri modelli sono soggetti a usura durante le fasi di lavorazione in laboratorio e a numerosi stress, come la vaporizzazione ripetuta, e vogliamo essere sicuri che non subiscano rotture o scheggiature.



FIG. 11

Fig.11 Per la realizzazione del moncone per il modello alveolare utilizziamo un perno trilobato per assicurare la massima stabilità e precisione dello stesso all'interno dell'alveolo. Riteniamo inaccettabile in casi come quello del nostro articolo un moncone che si posizioni nell'alveolo frizionando sulle pareti per determinare la posizione dello stesso. Un moncone privo di un perno simile a quello trilobato visibile nella foto non garantirebbe nel tempo necessario alla realizzazione del manufatto garanzie di posizione e stabilità. Ciò si rifletterebbe in mancanza di precisione nei punti di contatto, nei rapporti occlusali, e anche per quello che riguarda la precisione nella realizzazione delle armature.

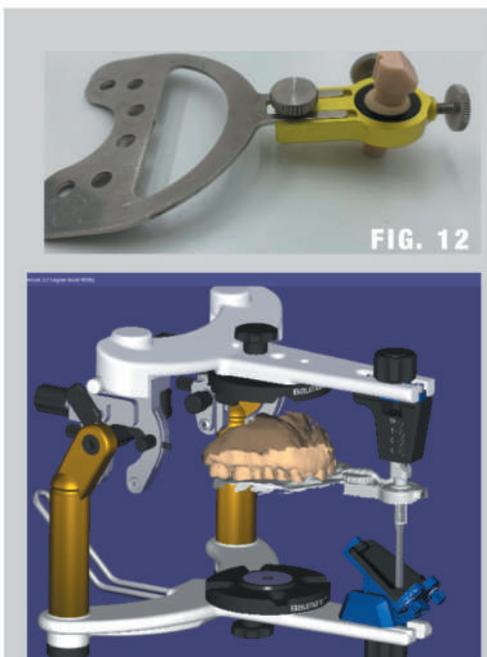


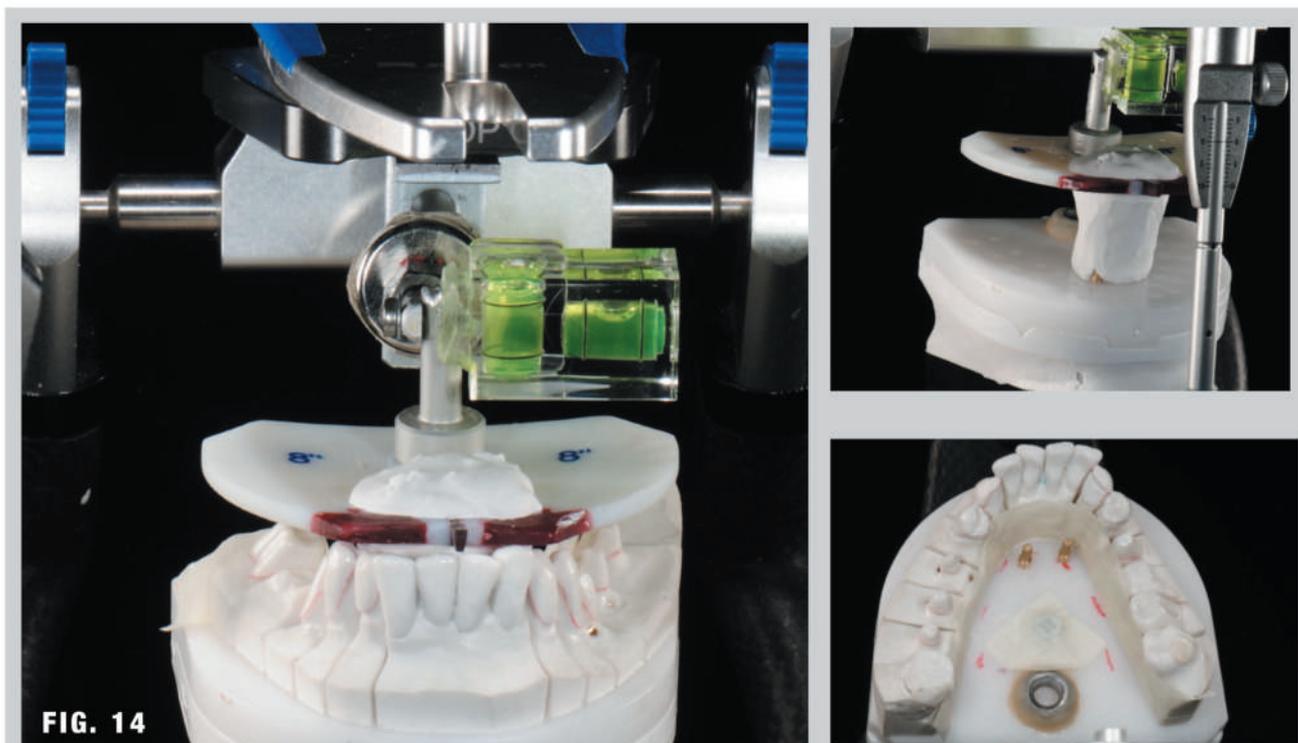
FIG. 12

Fig.12 Variazione digitale con accessorio di trasferimento da noi realizzato.



FIG. 13

Fig.13 Montaggio del modello superiore in articolatore con arco facciale A. L. Tr. O. di Giorgio Borin.



**Fig.14 Montaggio ed orientamento analogico della calotta con sistema di nostra ideazione**

È indiscutibile l'importanza dell'utilizzo delle calotte di montaggio per ottenere un corretto orientamento del piano oclusale in base alle specifiche richieste fornite dal clinico durante la fase di registrazione. Questa pratica consente di montare gli elementi in conformità alle curve di Spee e Wilson individualizzate per ciascuna emi-arcata, garantendo un'adeguata precisione e personalizzazione nel trattamento odontoiatrico. L'impiego delle calotte di montaggio rappresenta un passo importante nel processo di realizzazione di protesi dentali che rispecchino le esigenze specifiche del paziente. Consentendo di replicare in modo accurato l'orientamento del piano oclusale, siamo in grado di garantire un'occlusione corretta e una distribuzione uniforme delle forze masticatorie, contribuendo

così al benessere e alla funzionalità a lungo termine della protesi. Inoltre, l'adattamento alle curve di Spee e Wilson individualizzate per ciascuna emi-arcata rappresenta un importante passo avanti nella personalizzazione del trattamento odontoiatrico. Questo approccio consente di tenere conto delle specifiche caratteristiche anatomiche e funzionali del paziente, garantendo un risultato finale ottimale e confortevole. In conclusione, l'utilizzo delle calotte di montaggio per ottenere un corretto orientamento del piano oclusale in base alle specifiche richieste del clinico durante rappresenta un'importante pratica quotidiana a garanzia di precisione e funzione oclusale:



**Fig.15 Alternativa digitale. Con il nostro team abbiamo digitalizzato tutta la fase di progettazione e realizzazione di casi clinici simili a quello presente nell'articolo.**



**FIG. 16**

**PROTOTIPO/2° PROVVISORIO**

Una volta correttamente orientati i modelli in articolatore e posizionati alla giusta nuova DV, possiamo procedere con la modellazione del Prototipo/2° provvisorio. Questa fase riveste un'importanza fondamentale e richiede la massima attenzione. Come suggerisce il nome stesso, il prototipo consente di testare preventivamente la riabilitazione orale da ogni punto di vista. Il professionista ha la possibilità di valutare il rapporto con i tessuti e la forma dei denti, nonché l'occlusione sia in forma statica che dinamica. Allo stesso tempo, il paziente ha l'opportunità di valutare ogni aspetto e, una volta approvato, il lavoro sarà trasformato digitalmente con un semplice copia e incolla nel lavoro definitivo.

**Fig.16** Visione del prototipo terminato sul modello di lavoro. A carico degli elementi del tavolato occlusale operiamo delle scelte morfologiche che tendono a posizionare correttamente le fosse nella giusta posizione



**FIG. 17**

**Fig.17** Visione del prototipo dal punto di vista fronto-laterale

Nel caso mostrato in questo articolo, si evidenzia come la progettazione del piano oclusale sia stata realizzata con un approccio analogico. Tuttavia, è importante sottolineare che sempre più frequentemente si ricorre a una calotta di tipo digitale, appositamente progettata e realizzata da noi con disegno matematico. (Fig.15)

Durante la fase di progettazione, l'uso di questo accessorio digitale, (fig.12) messo in relazione con l'arco facciale dal professionista in cavo orale mediante scansione mirata, consente di trasferire in un sol colpo molteplici informazioni tra lo studio e il laboratorio.



**Fig.18** Controllo di congruità con la calotta adottata del prototipo con curve di compenso Spee e Wilson



**Fig.19** Il provvisorio viene accuratamente bilanciato in bocca prima con cartine da 200 micron combinate con cartine da 40 e poi perfezionato con cartine da 40 combinate con quelle da 8 micron. Altrettanta precisione è dedicata alla verifica ed eventuale modifica dei tragitti escursivi in protrusiva e lateralità. L'obiettivo principale in questa fase è la distribuzione uniforme dei contatti sui diatorici con contatti a sfioro anteriori e movimenti escursivi senza alcuna interferenza posteriore.

Il secondo provvisorio, attentamente funzionalizzato in laboratorio prevede una prova in cui il clinico verifica ed eventualmente corregge occlusione, protrusiva, retrusiva e lateralità. Questo passaggio in più consente di consegnare un secondo provvisorio a zero ritocchi, ma soprattutto agevola nella fase della ceramizzazione

dove il tecnico ha escursioni sicure su cui fare affidamento per la modellazione. Da non sottovalutare il fatto che i pochissimi ritocchi in fase di prova biscotto conservano la modellazione del tecnico anche dal punto di vista estetico. (fig.19)



**Fig. 20** il corretto bilanciamento si ottiene.....

Il secondo provvisorio, attentamente funzionalizzato in laboratorio prevede una prova in cui il clinico verifica ed eventualmente corregge occlusione, protrusiva, retrusiva e lateralità. Questo passaggio in più consente di consegnare un secondo provvisorio a zero ritocchi ma soprattutto agevola nella fase della ceramizzazione dove il tecnico ha escursioni sicure su cui fare affidamento per la modellazione. Da non sottovalutare il fatto che i pochissimi ritocchi in fase di prova biscotto conservano la modellazione del tecnico anche dal punto di vista estetico.



**Fig.20.1** Kit di cartine che utilizziamo per il bilanciamento. La nostra tecnica prevede l'utilizzo di cartine blu da 200 micron combinate con cartine rosse da 40 micron per il primo screening occlusale e successivamente cartine da 40 micron combinate con cartine da 8 per il perfezionamento dei contatti. Per l'analisi dei movimenti funzionali utilizziamo cartine da 8 micron in 3 colori diversi, uno per ogni tragitto escursivo.



**Fig.21**

**Fig. 21 Occlusione e protrusiva. Si noti come alla fine del tragitto protrusivo le mediane superiore e inferiore combacino verticalmente; questo indica un accompagnamento del tragitto condilare limpido e senza interferenze e un fine corsa perfettamente bilanciato.**



**Fig.22**

**Fig. 22 Occlusione e lateralità destra. In questo caso le lateralità sono completamente affidate ai canini. Si noti la regolarità dello spazio che si apre posteriormente durante e a fine movimento. Da questa prospettiva si può inoltre apprezzare l'accuratezza della distribuzione cuspidale nel rispetto delle curve funzionali.**



**Fig. 23**

**Fig. 23 Occlusione e lateralità sinistra. Il movimento a sinistra risponde alle medesime regole di quello di destra, con il canino protagonista e volumi regolari in apertura. Si noti come sia a destra che a sinistra i volumi liberi a fine tragitto siano sovrapponibili, condizione che favorisce una masticazione bilaterale alternata.**

Panoramica della statica e della dinamica della paziente dopo la consegna delle faccette inferiori definitive e del secondo provvisorio, prototipo del definitivo. Si noti la riproduzione di adeguate curve funzionali che consentono escursioni simmetriche ed efficaci senza interferenze. La sovrapposibilità dei volumi liberi post escursivi è fondamentale per garantire una masticazione bilaterale alterata, condizione a sua volta fondamentale per il mantenimento della funzione e della salute muscolo-articolare del distretto.

La corretta costruzione di una protesi dentale non si limita semplicemente alla sostituzione dei denti mancanti, ma deve anche tener conto dell'aspetto estetico complessivo del volto del paziente. Un'attenzione particolare alla forma delle labbra e dei denti è fondamentale per ottenere un risultato che risulti il più naturale possibile.

La corretta costruzione di una protesi dentale non si limita semplicemente alla sostituzione dei denti mancanti, ma deve anche tener conto dell'aspetto estetico complessivo del volto del paziente. Un'attenzione particolare alla forma delle labbra e dei denti è fondamentale per ottenere un risultato che risulti il più naturale possibile.



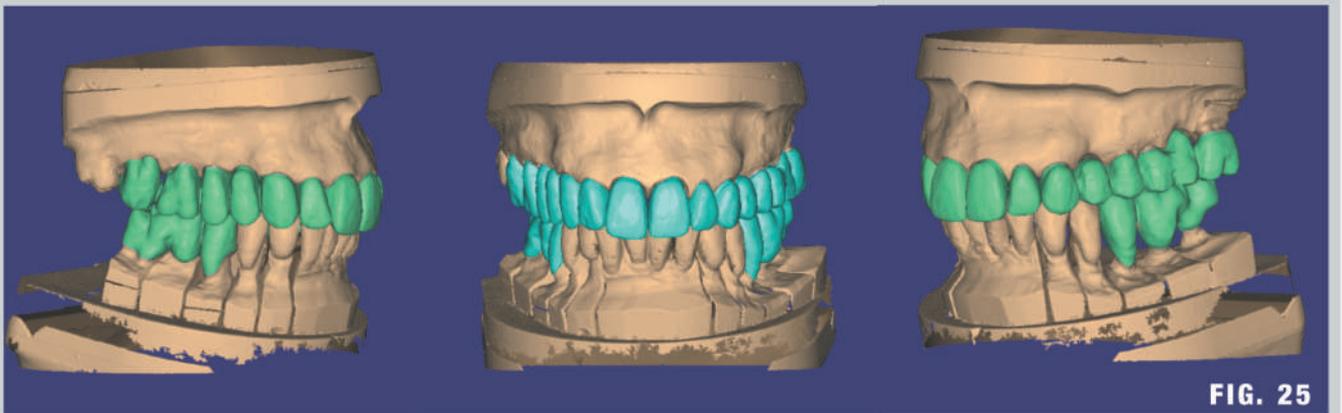
Fig.24\*Il modello protesico si adatta bene al viso del paziente e alla cornice labiale. Si osserva un'adeguata conformità all'andamento dell'arcata dentale anteriore e alle corrette curvature cervico-incisali dei singoli denti. Anche il rapporto tra il volume dei denti e gli spazi interprossimali è ben equilibrato (rapporto vuoto-pieno). Tutto ciò è in armonia con una corretta occlusione. Dopo il bilanciamento, il paziente verrà lasciato con il modello protesico e in laboratorio si potrà iniziare l'esecuzione della riabilitazione definitiva sul modello master.\*

#### **VALUTAZIONE CLINICA DEL PROTOTIPO**

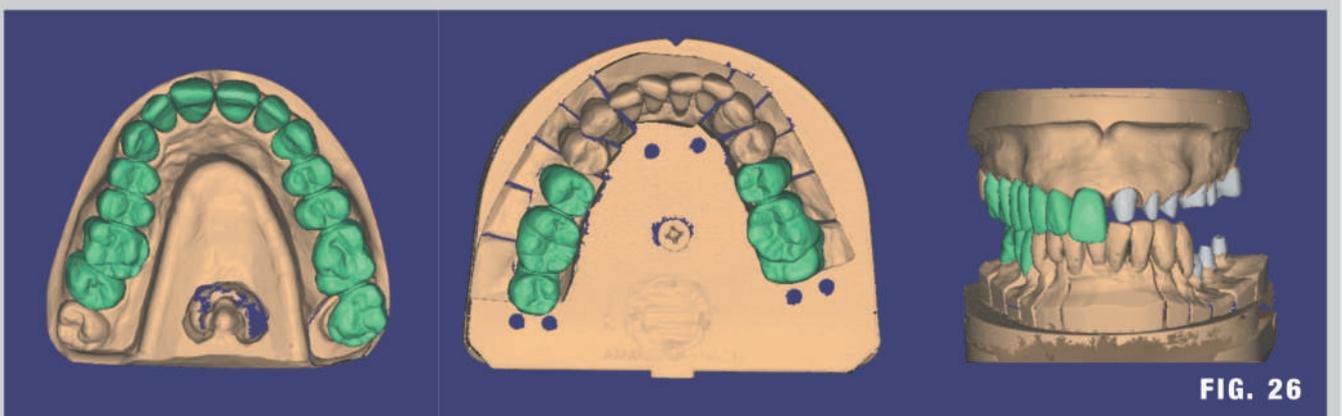
È ben noto che la lunghezza degli incisivi svolge un ruolo cruciale nell'estetica del sorriso. Allo stesso modo, la sporgenza e la forma dell'arco dentale da noi progettato rivestono un'importanza visiva significativa. È di fondamentale importanza considerare attentamente l'impatto che tali modifiche potrebbero avere sulla stabilità protrusiva, poiché ogni intervento deve preservare l'equilibrio funzionale e strutturale dell'arcata dentale. Valutare l'estetica dentale richiede un approccio completo che consideri non solo l'aspetto visivo, ma anche la funzionalità e la salute a lungo termine dei denti e delle strutture circostanti. Pertanto, qualsiasi modifica alla lunghezza degli incisivi dovrebbe essere attentamente valutata in relazione alla stabilità protrusiva, al fine di garantire un risultato soddisfacente e duraturo per il paziente.

#### **VALUTAZIONE DELLA FORMA E DEL RAPPORTO ESTETICO TRA DENTI VOLTO E LABBRA**

Nel nostro articolo sulla riabilitazione, la funzione masticatoria e la stabilità oclusale sono cruciali, ma non dobbiamo trascurare l'aspetto estetico per il paziente. Valutare i parametri estetici è una sfida legata alle convinzioni e alle aspettative del paziente, spesso influenzate da modelli mediatici errati. Alcuni pazienti, anche in età avanzata, desiderano colorazioni dentali improbabili come il "Bleach", che sono inadeguate. È fondamentale rispondere a tali richieste in modo appropriato per garantire una riabilitazione equilibrata, compresa l'estetica. È responsabilità professionale educare e guidare i pazienti verso scelte estetiche coerenti con la salute e l'armonia del sorriso. In conclusione, la valutazione estetica in ambito riabilitativo dentale rappresenta una sfida complessa che richiede un equilibrio tra le esigenze.



**Fig.25 Progetto in digitale copia del prototipo**



**Fig.26 verifica degli spazi e delle tolleranze per la progettazione della struttura e della futura pressatura**

La digitalizzazione dei processi nel settore odontotecnico ha portato con sé numerosi vantaggi che hanno rivoluzionato il modo in cui vengono realizzate le protesi dentali. Questa trasformazione ha contribuito notevolmente all'ottimizzazione dei processi di produzione quotidiana e alla standardizzazione dei risultati, portando benefici sia per le imprese odontotecniche che per i professionisti e i pazienti.

Dopo aver verificato l'accettabilità estetica e funzionale del prototipo/provisorio da parte del paziente e del professionista, la digitalizzazione consente una rapida e precisa replica del prototipo in una protesi definitiva. Questo passaggio, che una volta richiedeva tempi

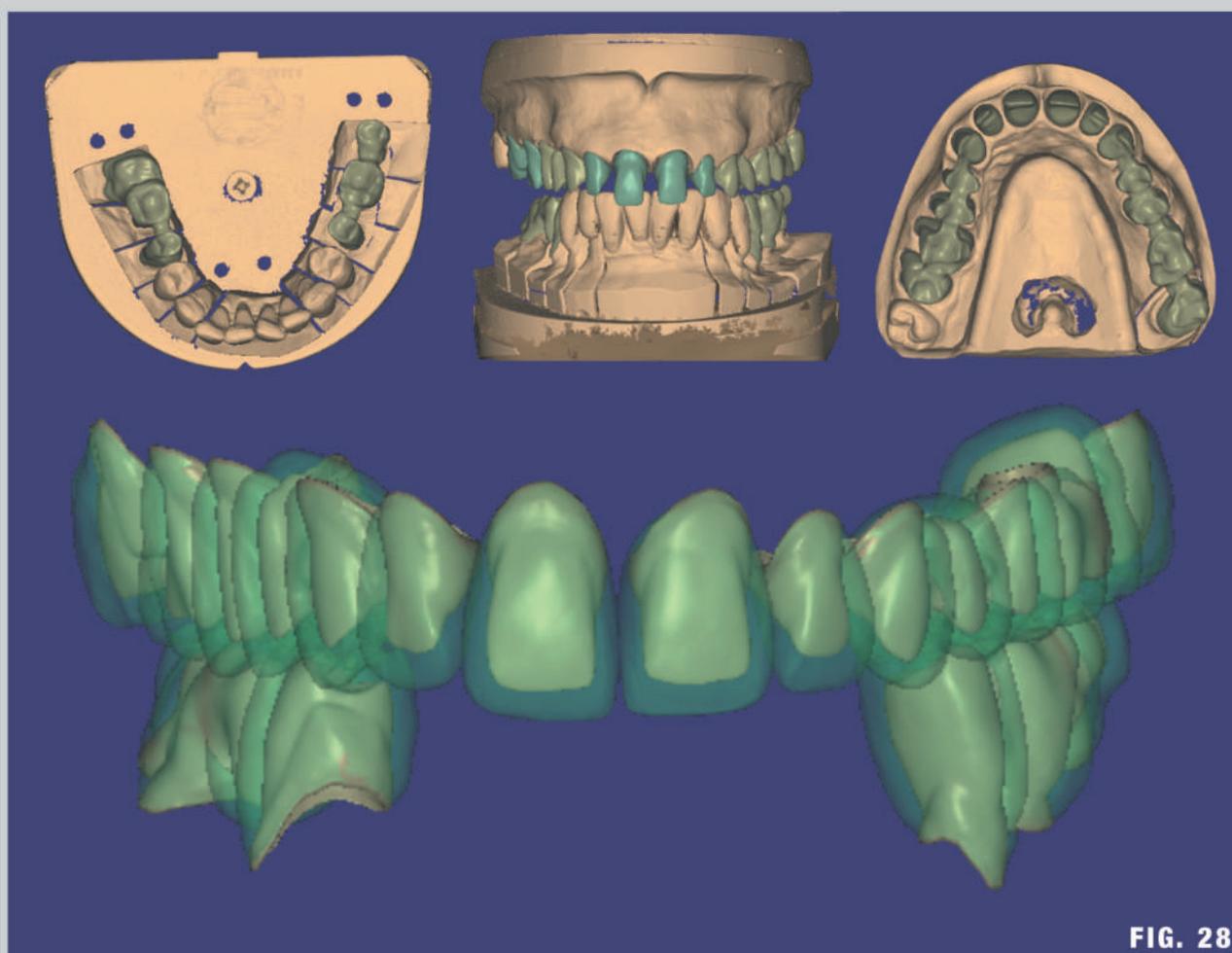
più lunghi e poteva essere soggetto a errori umani ora può essere eseguito con facilità grazie ai progressi tecnologici. La precisione offerta dalla digitalizzazione garantisce una maggiore uniformità e riproducibilità nei risultati finali, riducendo al minimo la possibilità di errori o difetti nella protesi. L'adozione di strumenti digitali consente di ottimizzare i tempi di produzione, riducendo notevolmente i tempi di attesa per i pazienti e consentendo alle imprese odontotecniche di gestire un maggior volume di lavoro in modo più efficiente. La riduzione dei tempi di produzione può contribuire a migliorare la soddisfazione del paziente e a incrementare la produttività complessiva dell'impresa.



**FIG. 27**

**Fig. 27 Sono state realizzate le armature di supporto in zirconia e le fusioni in litio disilicato E-max press**

Per la realizzazione di casi come quello oggetto del nostro articolo utilizziamo ormai da oltre 2 decenni il sistema di sovra-pressatura della zirconia con ceramica ZIR Press della azienda Ivoclar. Questo metodo ha dimostrato di offrire numerosi vantaggi nel campo odontotecnico. Innanzitutto, permette di ottenere ottimi risultati estetici, soddisfacendo le esigenze dei pazienti in termini di naturalezza e bellezza del sorriso. La sovra pressatura garantisce inoltre un'ottima adesione tra i due materiali, assicurando la durata nel tempo del manufatto.



**FIG. 28**

**Fig.28 Nel progetto digitale, si ottengono delle repliche in cera tramite stampaggio delle forme del prototipo, le quali verranno accoppiate con le armature e utilizzate nella sovra pressatura su zirconia.**



**Fig.29** Una volta eseguito il processo di pressatura su zirconia le strutture vengono riadattate sul modello master

Un aspetto cruciale di questo processo è la fase di raffreddamento guidato dopo l'avvenuta iniezione della ceramica. Questa delicata operazione contribuisce a evitare fenomeni di chipping, garantendo un'elevata qualità del materiale finale. La zirconia sovra pressata con ceramica ZIR Press presenta benefici significativi in termini di durezza e capacità di lucidatura delle zone difficili dei restauri dentali, garantendo un risultato finale di alta qualità e resistenza.



**FIG. 30**

Fig. 30 Sulla SX possiamo notare le \*plastiche da fusione adattate sulle armature in zirconia\*. Sulla DX, la fusione effettuata permette di ottenere \*ottima precisione di adattamento anche a livello dei contatti occlusali.



Fig.31 Pressatura effettuata e primi controlli sul modello.



Fig.32 La pressatura permette la perfetta riproduzione del tavolo occlusale con completo rispetto del progetto occlusale realizzato in cera o in cad. Se lo si ritiene necessario si può migliorare il tavolo occlusale sia con aggiunte parziali che più estese. Il materiale pressato ad alta temperatura (950°C. permette senza difficoltà queste modifiche.



Fig. 33 Controllo occlusale subito dopo le cotture.

#### STRATIFICAZIONE DEI DENTI FRONTALI

La stratificazione dei denti frontali dopo la pressatura è un passaggio cruciale nel processo di creazione di restauri dentali, particolarmente rilevante quando il paziente presenta un sorriso gengivale. In questi casi, la completa esposizione dei denti alla luce durante il sorriso richiede un'attenzione particolare alla trasmissione e diffusione della luce dentro e attraverso i manufatti dentali. Questo comportamento della luce crea effetto di diffusione che rende le forme meno definite. È importante sottolineare che questa strategia differisce notevolmente dall'approccio utilizzato per i restauri in zirconia monolitica con micro stratificazione. I restauri in zirconia monolitica tendono a mantenere forme ben definite, la stratificazione post-pressatura consente di ottenere un effetto più naturale e una migliore interazione con la luce.



Fig. 34 Il materiale utilizzato per la pressatura può essere scelto con il giusto grado di opacità desiderato. È importante tenere presente che le sotto strutture dentinali saranno lo sfondo su cui si rifletterà la luce che attraverserà gli smalti e i trasparenti di cui esse saranno ricoperte. Si consiglia di mantenere un giusto grado di arrotondamento di queste strutture dentinali per favorire l'effetto di diffusione della luce all'interno degli elementi. In questa immagine la forma che abbiamo data ai mammelloni dentinali del caso.



**Fig.35**

**Fig. 35 Mammelloni post cottura**

Fig.35. Subito dopo aver modellato il taglio del dentina, vengono applicate e cotte masse con diverse opacità. La massima opacità corrisponderà alla guggia del mammellone.



**Fig.36**

**Fig. 36 Completamento della zona incisale**

Fig.36 la zona incisale viene completata con dei traslucenti colorati e contornata con la la cornice incisale modellata utilizzando della dentina



**Fig.37**

**Fig. 37 Cottura delle masse incisali. Se possibile cerchiamo di ottenere già una buona definizione della forma in questa fase**

Fig. 37 Tutto l'elemento viene ricoperto con masse smalto mescolate con trasparenti e traslucenti a seconda del grado di opacità desiderato



**Fig.38**

Fig.38 Esame delle morfologie del caso. La copertura con polvere dorata opaca facilita la lettura delle forme .



**Fig.39**

**Fig.39** Caso finito



**Fig.40**

Fig. 40 Riabilitazione completata su modello di consegna in gesso nero. Riteniamo fondamentale presentare il nostro manufatto in modo accurato, sia al clinico che al paziente. Per le riabilitazioni particolarmente estese, utilizziamo un sistema che è illustrato nelle foto: un modello che evidenzia il colore e la forma dei denti.



Fig. 41 Una buona analogia tra la situazione di laboratorio e quella in cavo orale al termine della riabilitazione



Fig. 42 PROTRUSIVA E ANGOLI DI PLANAS  
Da Sx a Dx Situazione iniziale, 1° provvisorio - 2° provvisorio/prototipo - Restauro terminato

Fig.42



Fig. 43 LATERALITÀ DX E ANGOLI DI PLANAS  
Da Sx a Dx Situazione iniziale, 1° provvisorio - 2° provvisorio/prototipo - Restauro terminato

Fig.43



Fig. 44 LATERALITÀ SX E ANGOLI DI PLANAS  
Da Sx a Dx Situazione iniziale, 1° provvisorio - 2° provvisorio/prototipo - Restauro terminato

Fig.44

Panoramica della statica e della dinamica della paziente dopo la consegna delle faccette inferiori definitive e del secondo provvisorio, prototipo del definitivo. Si noti la riproduzione di adeguate curve funzionali che consentono escursioni simmetriche ed efficaci senza interferenze. La sovrapposizione dei volumi liberi post escursivi è fondamentale per garantire una masticazione bilaterale alterata, condizione a sua volta fondamentale per il mantenimento della funzione e della salute muscolo-articolare del distretto.



Fig.45

Fig.45 Restauro terminato e cementato



Fig.46 Esame elettromiografico a fine lavoro

### CONTROLLO FINALE E VALIDAZIONE

Durante e al termine di ogni nostro lavoro monitoriamo oggettivamente le eventuali variazioni del reclutamento muscolare a seguito delle modifiche occlusali tramite l'elettromiografia di superficie. Questo esame permette di calcolare in percentuale il grado di reclutamento dei muscoli interrogati (temporali anteriori, masseteri e sternocleidomastoidei) quando il paziente va in occlusione e quando mastica, dandoci la cifra della corretta distribuzione dei carichi che abbiamo impartito al nuovo piano occlusale da noi determinato. Nel caso specifico si può notare una distribuzione estremamente soddisfacente dell'attività dei muscoli masticatori ovvero abbiamo contezza del fatto che quando la paziente deglutisce (circa 2500 volte al giorno) i suoi muscoli vengono equamente sollecitati dal nostro piano occlusale. Ciò è garanzia di stabilità, durata nel tempo del manufatto e soprattutto grande sensazione di confort per il paziente.

Fig.46

## Conclusioni

Il risultato riabilitativo ottenuto è stato frutto dello sforzo dell'intero gruppo di lavoro e del grande sacrificio del paziente, sia in termini economici che di tempo. Il restauro completo della bocca richiede una profonda conoscenza dei materiali e dei metodi da parte di tutto il team coinvolto. È essenziale che tutti i membri conoscano le procedure, i materiali e i metodi impiegati, poiché il lavoro è un'opera corale che richiede una preparazione e formazione adeguata a tutti i livelli. Come ci piace dire, **"il dettaglio fa la differenza"**, e questo è particolarmente vero in casi come quello descritto in questo articolo. La paziente si è dichiarata pienamente soddisfatta sia dal punto di vista estetico che funzionale, considerando anche la situazione iniziale. Dopo un periodo di tempo, la sintomatologia è scomparsa e, come di consueto, non sono stati creati né gusci né sistemi di protezione notturna. Ad oggi la percentuale di utilizzo delle tecnologie digitali nella soluzione di casi così compromessi nella nostra pratica quotidiana è ovviamente molto cresciuta, in particolare perché oggi siamo in grado di gestire la fase di trasferimento dell'arco facciale direttamente in articolatore digitale.

Questo ci permette in maniera sempre più estesa di sfruttare il potenziale della progettazione digitale per il completamento di questi casi clinici. Insostituibile è ancora per noi l'uso della cera nella fase di ricerca della forma e la dedizione e il controllo necessari per ottenere delle forme convincenti che non facciano rimpiangere i denti naturali. Anzi da questo punto di vista la conoscenza approfondita della morfologia su cui insistiamo particolarmente permette di soddisfare con una certa facilità le richieste del paziente e di dedicare più tempo alla cura dell'aspetto funzionale.



**Fig. 47 Il caso finito in relazione al viso della paziente**



**CONFASSOCIAZIONI**  
Confederazione Associazioni Professionali

# FO

## Federodontotecnica

### **3° SIMPOSIO NAZIONALE DEL DENTALE FEDERODONTOTECNICA**

#### **Relatori:**

**Dott. Prof. Guido Pasquantonio, Dott. Angelo  
Sonaglia, Dott. Giovanni Riva, Mdt. Carlo Baroncini,  
Mdt. Paolo Miceli**

**27 SETTEMBRE 2025  
TERMOLI (CB)**

#### **CONTATTACI**

**TEL. + 39 351 7613370**

**[segreteria nazionale@federodontotecnica.eu](mailto:segreteria nazionale@federodontotecnica.eu)**

**[www.federodontotecnica.eu](http://www.federodontotecnica.eu)**

# incontriamo il **Presidente** di **Confassociazioni** Prof. Angelo **Deiana**



di **Vito Lombardi**

**D**a un anno la FEDERODONTOTECNICA è entrata a far parte di CONFASSOCIAZIONI, una Rappresentanza di diverse realtà imprenditoriali. Incontriamo oggi il Presidente della Confederazione Prof. Angelo Deiana, al quale poniamo alcune domande:

**Presidente Deiana, CONFASSOCIAZIONI è una espressione diversa da molte altre rappresentanze, quale è o quali sono secondo lei le differenziazioni.**

Ne dobbiamo essere consapevoli: viviamo in un mondo complesso e interdipendente in cui l'economia della conoscenza, la globalizzazione competitiva e la diffusione delle nuove tecnologie di rete hanno prodotto cambiamenti epocali. Ed è fondamentale, quindi, pensare e agire in modo diverso, ad esempio, come fa CONFASSOCIAZIONI con il suo principio cardine: non si vince più da soli, o vincono tutti o non vince nessuno.

**La diversità molto spesso non coincide con il comune senso della "normalità," ma in fondo invece è: soltanto un modo diverso di rappresentanza oppure un modo totalmente nuovo**

**di definire quelle che possono essere le strategie di difesa delle associazioni aderenti.**

In questa fase di economia governata dalla conoscenza, dall'innovazione tecnologica e dai dati, il mercato della rappresentanza e delle associazioni professionali si è profondamente trasformato. Bisogna essere in grado di valorizzare quel principio di rete utile a creare ulteriori prospettive per la crescita del sistema Paese, grazie proprio a quei processi in cui lo scambio di know-how tra soggetti diversi non è visto come una competizione negativa, quanto piuttosto come un grande meccanismo a rete di collaborazione. Ovviamente tutto dipende da quanta fiducia esiste, tra i professionisti, nella forza della sinergia e della condivisione. Questa è la strategia di CONFASSOCIAZIONI: fare rete per fare cultura e creare valore per tutti gli associati.

**Con quali rapporti, se ci sono, la CONFASSOCIAZIONI si interfaccia con il restante panorama sindacale.**

Il nostro modello di riferimento è quello che ci ha dato grandi soddisfazioni quantitative e qualitative e che potremmo definire la forza

connettiva della rete. Trovandoci in un'era in cui è necessario fare il salto di paradigma per evitare di restare fuori dai tempi e dai giochi, la selezione è avvenuta naturalmente, nel senso che ci segue, ci ispira, ci nutre chi ha lo stesso nostro mood mentale e professionale. Per questo ci definiamo "la rete delle reti", ovvero una grande community che, oltre a fare rappresentanza, fa rete tra le imprese e tutti i soggetti associati così da implementare i loro processi di crescita. Sono i nostri professionisti, i nostri manager, le nostre imprese (e la loro reputazione) il valore concreto e pragmatico di CONFASSOCIAZIONI. Poi noi siamo amici di tutti i soggetti di rappresentanza, soprattutto se perseguono i nostri stessi orizzonti.

**Nei suoi interventi non manca mai di evidenziare "noi siamo per il fare", in cosa la Confederazione si identifica in questa frase.**

Da #azionistidelPaese quali siamo, puntiamo a sostenere e innovare le competenze professionali, imprenditoriali manageriali e i relativi modelli di business grazie alla Rete, al suo uso intelligente e alla possibilità di comunicare "real time" l'esperienza e la visione del sistema professionale e imprenditoriale italiano. Senza poi dimenticare i giovani che sono l'emblema del fare perché cogliamo il loro desiderio di essere protagonisti, di esporsi e di farsi notare con la loro grande capacità di fare rete. Ma fare vuol dire anche le nostre tantissime le iniziative realizzate sia nel sistema fisico che in quello digitale. Cercando sempre di

osservare con grande attenzione le evoluzioni del panorama economico, politico, imprenditoriale e sociale, nazionale e internazionale.

**Le rappresentanze in CONFASSOCIAZIONI, sono veramente tante, possiamo definirlo un macrocosmo dove sono rappresentate moltissime attività: intellettuali, professionali di mestiere, cosa le lega tra di loro.**

Lo dicevo prima: il principio cardine di CONFASSOCIAZIONI è: non si vince più da soli, o vincono tutti o non vince nessuno. Noi lo diciamo e lo facciamo con un modello simile a quello delle università americane (ma non solo) che fanno "education for profit". Noi facciamo "rappresentanza per lo sviluppo e per il profit" dei nostri associati perché questo mondo produce idee, progetti, soluzioni e CONFASSOCIAZIONI, con le sue 783 organizzazioni che riuniscono più di 1 milione e 290mila iscritti di cui oltre 213 mila imprese, la mette a disposizione "gratis" delle reti circostanti (istituzioni, politica, grandi aziende, banche a prescindere da qualsiasi posizione e qualsiasi provenienza).

Grazie Presidente per la sua cortesia e disponibilità, certamente questa nuova scelta di Federo-dontotecnica e questo nuovo inserimento in CONFASSOCIAZIONI, non potrà essere altro che una interessante e proficua operazione di unità e di rafforzamento in un mondo imprenditoriale dove la sinergia è un valore assoluto.



6° Congresso Nazionale  
**FEDERODONTOTECNICA**

**6/7 MARZO 2026**  
**Maranello (MO)**

c/o **Museo Ferrari** (Convention Center)





# angolo

## novità fiscali

di **Settimio Fazzano**  
dottore commercialista  
esperto contabile

### **Polizze catastrofali**

Publicato in GU n 75 del 31 marzo il D.L. n. 39/2025 che differisce, per le micro, piccole e medie imprese, l'obbligo di stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale.

L'obbligo di cui si tratta è stato introdotto dall'articolo 1, commi da 101 a 111, della legge di Bilancio 2024 (Legge n. 213/2023), e si applica a tutte le imprese sia con sede legale in Italia che ad imprese con sede legale all'estero ma con stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione in Camera di Commercio. Sono invece escluse dall'obbligo assicurativo le imprese agricole (ex all'art. 2135 del codice civile) cui si applica la disciplina del Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelobrina e siccità e le imprese i cui beni immobili risultino gravati da abuso edilizio o costruiti in carenza delle autorizzazioni previste, ovvero gravati da abuso sorto successivamente alla data di costruzione.

Il decreto di proroga del 28 marzo prevede che il termine previsto all'articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 è così differito:

- a) per le imprese di medie dimensioni al 1° ottobre 2025;
- b) per le piccole e micro imprese al 1° gennaio 2026.

### **Fattura elettronica omessa comunicazione con codice TD29**

Dal 1° aprile 2025, per segnalare all'Agenzia delle Entrate la mancata o irregolare ricezione di una fattura tramite il Sistema di Interscambio, si dovrà usare il codice TD29. Questo è quanto stabilito dalle nuove specifiche tecniche aggiornate il 31 gennaio 2025. Sono state anche introdotte altre funzionalità per tenere conto delle recenti novità. Il 31 gennaio 2025, l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato le specifiche tecniche per le fatture elettroniche. Questo aggiornamento è stato necessario per risolvere problemi derivanti dalle nuove disposizioni fiscali degli ultimi mesi.

È stato modificato lo schema XSD della fattura ordinaria introducendo un nuovo tipo

di documento, TD29, da utilizzare per la comunicazione all'Agenzia delle Entrate in caso di omessa o irregolare fatturazione.

### **Dimissioni di fatto**

L'art. 19 della Legge n. 203 del 2024 (Collegato lavoro), ha introdotto l'istituto delle dimissioni per fatti concludenti; si tratta di una specifica procedura che deve essere seguita dal datore di lavoro finalizzata alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per volontà, implicita, del lavoratore. Affinché possa operare l'istituto in questione, è necessario seguire uno specifico iter procedurale:

- verifica del decorso del termine;
- comunicazione all'Ispettorato del Lavoro;
- comunicazione all'INPS attraverso il flusso Uniemens;
- comunicazione ai servizi per l'impiego delle dimissioni per fatti concludenti entro cinque giorni dalla comunicazione effettuata all'Ispettorato.

Si consiglia di consultare la circolare n. 6/2025 del Ministero del Lavoro, che chiarisce la portata della predetta legge.

### **Scadenze fiscali**

Il 30 aprile rappresenta una data fondamentale per:

- L'accesso ai modelli 730 e Redditi precompilati per la Dichiarazione dei Redditi 2025;
- La richiesta di riammissione alla rottamazione quater per i contribuenti decaduti al 31/12/2024;
- La domanda di esenzione dal Canone RAI per chi ha compiuto 75 anni e rispetta i requisiti di reddito;
- Riscossione accentrata attività mediche e paramediche, ambulatori e studi nei quali operino esercenti professioni sanitarie che emettono fatture ai loro pazienti, sono tenute ad effettuare l'incasso e ad inviare annualmente in via telematica, utilizzando il "Modello SSP", il codice fiscale e i dati anagrafici di ciascun esercente attività di lavoro autonomo mediche e paramediche e l'importo dei compensi com-

pletivamente riscossi in nome e per conto di ciascun percipiente;

- Imposta di bollo sulle fatture elettroniche, scadenza del termine in relazione alle fatture elettroniche inviate mediante Sdl nel trimestre gennaio-marzo;
- Iva 2025, termine per la presentazione telematica diretta o tramite intermediario abilitato della dichiarazione annuale IVA 2025, relativa al periodo d'imposta 2024.

### **Odontotecnici: dal 1° aprile cambia il codice ATECO**

La classificazione ATECO, che raggruppa le attività economiche, verrà aggiornata per rispecchiare meglio l'evoluzione del sistema produttivo nazionale e allinearsi agli standard europei (NACE Rev. 2.1).

Nel settore odontotecnico, il codice attuale per la fabbricazione di protesi dentarie (32.50.20) verrà sostituito dal nuovo codice 32.50.10. Questo nuovo codice includerà:

- Fabbricazione di protesi dentarie (protesi dentali)
- Fabbricazione di protesi su impianti
- Fabbricazione di dispositivi su misura ad uso odontoiatrico, inclusi apparecchi ortodontici
- Riparazione di dispositivi sopra elencati.

Contestualmente, il codice 32.50.20 sarà riassegnato per identificare "Fabbricazione di altre protesi e ausili", includendo ad esempio la produzione di denti artificiali e accessori simili.

Le aziende e i laboratori odontotecnici che risultano registrati al Registro delle Imprese riceveranno una comunicazione ufficiale via PEC con i dettagli della nuova classificazione.

La Camera di Commercio provvederà ad aggiornare d'ufficio i codici nelle visure camerali, lasciando una fase transitoria in cui sarà possibile utilizzare ancora il vecchio codice per agevolare il passaggio



**feder**  
**servizi**  
impresa  
**informata**

## la tua bussola per il successo

di **Redazione FO**

Il Progetto Impresa InFOrmata si propone di supportare le imprese odontotecniche attraverso una serie di iniziative formative e informative tramite webinar e corsi di formazione specifici, che potrebbero coprire vari aspetti cruciali per la gestione dell'impresa odontotecnica e formare la cultura d'impresa. La cultura d'impresa è un elemento cruciale per il successo a lungo termine di una impresa. Investire nella costruzione e nel mantenimento di una cultura aziendale forte può portare l'impresa a risultati positivi in termini di prestazioni, innovazione e la soddisfazione dei propri dipendenti. Il progetto è rivolto ai titolari di imprese odontotecniche associate a Federodontotecnica.



**CONFASSOCIAZIONI**  
Confederazione Associazioni Professionali

# FO

## Federodontotecnica

### 4° CONGRESSO ODONTOLEVANTE FEDERODONTOTECNICA

#### Relatori:

Lanfranco Santocchi, Paolo Miceli, Emanuele Riccomini, Marco Zanzottera, Irene Pesare, Pietro Piacenti, Carlo Paoletti

## 28 e 29 Novembre 2025

c/o Park Hotel San Michele  
MARTINA FRANCA (TA)

#### CONTATTACI

TEL. + 39 351 7613370

[segreteria nazionale@federodontotecnica.eu](mailto:segreteria nazionale@federodontotecnica.eu)

[www.federodontotecnica.eu](http://www.federodontotecnica.eu)





Federodontotecnica

**FO**

**Unisciti a noi**



**FEDER 745 2.0**

UN MODO SEMPLICE PER GESTIRE IL MDR 2017/745